

Sommario

Area A: PARTIAMO DA QUI	4
Area B: VOGLIAMO ARRIVARE A.....	7
1. FINALITA' E OBIETTIVI STRATEGICI DI FONDO	7
2. PRIORITA' DEL RAV (Rapporto di AutoValutazione) E PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	11
2.1 RAV, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO	12
2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO obiettivi di processo declinati nelle diverse aree.....	12
Area C: LA SCUOLA IN AZIONE	14
1. PROGETTAZIONE EDUCATIVA –PATTO DI CORRESPONSABILITA' – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	14
1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.....	14
1.2 CONTRATTO FORMATIVO - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	15
1.3 VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	15
2. COMPETENZE OBBLIGO DI ISTRUZIONE/CHIAVE EUROPEE/ COMPETENZE CURRICOLARI	15
2.1 LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	15
2.2 LE COMPETENZE NELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE (D.M. 139/2007).....	16
2.3 COMPETENZE CURRICOLARI	16
3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	17
3.1 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE.....	17
3.2 VALUTAZIONE A FINE QUADRIMESTRE.....	18
3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE UDA E MODULI MULTIDISCIPLINARI.....	19
3.4 PROVE COMUNI	19
3.5 MODULI CLIL (Content and Language Integrated Learning)	19
3.6 VALUTAZIONE ASL.....	19
3.7 PROGETTO AUTONOMO 33^ ORA DI GEOGRAFIA – VALUTAZIONE	20
4. LA SCUOLA INCLUSIVA principi PAI.....	20
5. LA SCUOLA DIGITALE-PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	21
6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE.....	23
6.1 Formazione personale Docente	23

6.2	Formazione Personale non docente	24
7.	LA SCUOLA IN RETE.....	25
8.	L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	26
Area D:	SIAMO ORGANIZZATI COSI'	28
1.	SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	28
1.1	ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA	28
1.2	ORARIO SCOLASTICO	31
2.	RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	33
2.1	Dati prospettici popolazione scolastica 2016-2019	33
2.2	FABBISOGNO DI PERSONALE	33
2.3	ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO	35
2.4	FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E DI INFRASTRUTTURE MATERIALI	38
Area E:	ALLEGATI	
1.	Competenze e progettazione disciplinare	
2.	Criteri e tabelle di valutazione	
3.	Quadri orari e profili in uscita	
4.	Regolamenti	
5.	Atti di indirizzo del Dirigente Scolastico	

Area A: PARTIAMO DA QUI

CONTESTO

L'istituto si trova nella valle del Chiampo, situata nella zona ovest della Provincia di Vicenza e famosa per il settore conciario, che offre possibilità di impiego, soprattutto come manodopera. A tutt'oggi i diplomati nel corso chimica e tecnologia del cuoio che non sentono l'esigenza di continuare gli studi, vengono molto rapidamente inseriti nelle realtà produttive della zona. Negli altri indirizzi, biotecnologie sanitarie, biotecnologie ambientali, Costruzioni ambiente e territorio e settore economico mediamente il 15% degli studenti prosegue gli studi nei percorsi universitari e nei corsi di formazione post/diploma.

L'alto tasso di occupazione industriale, superiore alla media regionale, determina che tutti gli studenti hanno almeno un genitore occupato.

Il forte sviluppo industriale ha comportato la presenza di numerosi gruppi etnici, attirati dalla possibilità di lavorare.

La presenza di studenti stranieri è del 13% sul totale della popolazione scolastica: il gruppo maggiormente rappresentato è quello di provenienza serba il 19% sul totale stranieri, seguito dall'etnia indiana 18% e dagli studenti provenienti dal Kosovo 14%.

La diversità culturale è una ricchezza anche se i bisogni socio-culturali sono diversificati e il livello di integrazione è buono tra gli studenti.

Da sempre la scuola ha cercato di confrontarsi con la comunità di cui fa parte e della quale è espressione. I cambiamenti in atto sono stati sempre avvertiti e variamente discussi, accettati e fatti propri da chi opera nel mondo scolastico. Di fatto, il mondo dell'istruzione è stato, in modo differente nel tempo, specchio della società e quest'ultima chiede in modo sempre più improrogabile, che la distanza fra scuola e mondo che la circonda sia colmata in modo definitivo.

Il rapporto fra scuola e collettività richiede un travaso continuo di istanze di cui si possono avvalere entrambi i soggetti. La scuola deve tenere conto delle metamorfosi sociali, culturali ed economiche in atto ed avrà cura di riversare costantemente verso l'ambiente, le esigenze rielaborate attraverso il vivace confronto interno che la contraddistingue.

Per tale ragione al sistema educativo si chiede la formazione di cittadini in grado di vivere appieno la propria esistenza, con la capacità di inserirsi in tutte quelle strutture e meccanismi che ne favoriscono la completa espressione della personalità. Questo si attua acquisendo il più possibile consapevolezza della moltitudine dei soggetti, linguaggi, conoscenze e competenze che esistono, agiscono ed interagiscono nella collettività. Per tale ragione i principi fondamentali contenuti nella nostra Costituzione che sono libertà, uguaglianza, accoglienza, integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza, devono ispirare le azioni educative, didattiche ed organizzative dell'istituzione scolastica.

Nella nostra società composita bisogna anche saper comprendere l'intreccio tra "conservazione" e "innovazione", con un attento esame dei tratti culturali, che è funzionale ad un'adeguata capacità di affrontare il futuro. Il non tenere conto della Storia e delle esperienze passate presenta il rischio di svuotare in parte la ricchezza del contesto presente privandolo di importanti strumenti di conoscenza e valutazione. In quest'ambito, di fronte al rischio di non ritrovare la propria identità, confusa fra i numerosi messaggi ricevuti da diversi mezzi e linguaggi, la scuola deve riproporre con decisione l'ancoraggio ai valori della cittadinanza, della convivenza civile e pacifica fra popoli e culture diverse, della democrazia e della centralità dell'uomo come valore universale. La scuola deve inoltre perseguire l'obiettivo della formazione di una coscienza ecologica informata al principio del rispetto dell'ambiente e contribuire, sul piano della conoscenza scientifica e della sperimentazione di nuove tecnologie ed esperienze, alla realizzazione di uno sviluppo industriale compatibile con l'ecosistema.

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Statale "G. Galilei" è nato negli anni '60, in risposta ad un clamoroso sviluppo dell'industria conciaria della zona. Le aziende locali sentivano fortemente il bisogno di personale formato per la gestione, ancora artigianale, delle loro attività. Da allora le sorti dell'istituto sono state strettamente legate all'andamento dell'attività conciaria, nella ricerca di una sempre migliore qualità dei prodotti e dei servizi. A questa ultima considerazione va ascritta l'autorizzazione all'Istituto "Galilei" della cosiddetta "sperimentazione", così da affiancare al corso di perito conciario tradizionale, uno di più recente concezione, nel quale alcune materie di studio sono state diversificate per rispondere alle nuove esigenze produttive, gestionali e di salvaguardia ambientale sopravvenute a partire dalla prima metà degli anni '80. Il cosiddetto corso "sperimentale" ha poi del tutto soppiantato quello tradizionale, ed è divenuto la struttura portante dell'indirizzo per la chimica conciaria.

A questa sua vocazione primaria, il nostro istituto ha successivamente affiancato l'indirizzo biologico (originariamente progetto Brocca, ora suddiviso in Chimica e Biotecnologie Ambientali e Chimica e Biotecnologie Sanitarie) per la preparazione di tecnici di laboratorio, le cui competenze vanno dal campo delle analisi cliniche e microbiologiche a quelle ambientali e del settore delle biotecnologie.

Questo indirizzo nasce in risposta alle moderne esigenze della nostra società sempre più attenta ai problemi ambientali e alle necessità dei settori alimentari, farmaceutici e di tutti quei campi in cui è richiesta la conoscenza e l'applicazione delle biotecnologie. Figure professionali di questo tipo attualmente trovano inserimento nelle realtà locali, ma possono anche rispondere ad una domanda di inserimento in ambito nazionale. Il riconoscimento del ruolo dell'Istituto, come polo culturale nel territorio, si evidenzia anche dalla stipula di numerose convenzioni con Aziende Private ed Enti Pubblici (CPV Centro produttività Veneto, Università degli Studi di Verona e di Padova, CTF-Centro Territoriale di Formazione ora RTS rete territoriale scolastica ovest vicentino, Sicurete Vicenza, Rete Bibliotecaria Vicentina, Acque del Chiampo, Aicc-Associazione Italiana Chimici del cuoio, Unic-Unione nazionale industria del cuoio, Lion's Club di Arzignano, Fortes, Amici del cuore, e altri).

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'istituto "Galilei" offre una nuova opportunità di specializzazione con l'attivazione dell'indirizzo di Perito per l'Edilizia (con la riforma Costruzioni, Ambiente e Territorio- diploma di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio). Con questo arricchimento dell'offerta formativa, il nostro istituto è in grado di preparare un'altra figura professionale che corrisponde efficacemente ad esigenze di lavoro espresse dal territorio.

Infine, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, a seguito del riassetto dell'istruzione secondaria di secondo grado, l'Istituto Tecnico Statale "G. Galilei" ha rinnovato la sua offerta formativa, a partire dalle classi prime, facendo confluire gli indirizzi già presenti nel nuovo settore tecnologico ed introducendo un nuovo indirizzo del settore economico. Nel dettaglio, presso il nostro istituto, sono presenti i settori tecnologico ed economico, con i seguenti indirizzi:

SETTORE TECNOLOGICO: Indirizzo Chimica e Materiali (Tecnologie del cuoio)

Indirizzo Chimica e Biotecnologie Ambientali

Indirizzo Chimica e Biotecnologie Sanitarie

Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

SETTORE ECONOMICO: Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

L'offerta formativa, così rinnovata, permette all'Istituto "G. Galilei" di configurarsi come istituto polivalente in grado di preparare tecnici altamente qualificati pronti ad affrontare le esigenze lavorative del contesto territoriale della scuola stessa.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 sono stati implementati metodi di studio basati sull'apprendimento tra pari (peer learning) e di apprendimento per competenze. La prima metodologia stimola la capacità di collaborare degli studenti, creando gruppi classe più coesi ed omogenei, la seconda mette in evidenza l'importanza del saper fare (e innovare): non più una scuola delle sole conoscenze, imparate a memoria sui libri, ma l'apprendimento in situazione, ricreando pezzi della realtà esterna e del mondo del lavoro nell'ambito scolastico. Questo stimola la partecipazione degli studenti, mobilita le loro migliori capacità e li prepara meglio all'ingresso nella vita adulta.

Recentemente è stata introdotta una parte innovativa che riguarda la metodologia, con l'inserimento della valutazione delle competenze. La Scuola si impegna a personalizzare i percorsi formativi degli studenti, valorizzando le eccellenze e favorendo il recupero delle difficoltà emerse; a migliorare il servizio attraverso l'autovalutazione dell'offerta formativa e del personale tutto, definendo obiettivi di miglioramento (formativi e di processo) che vanno motivati, al fine di una maggiore coscienza delle proprie potenzialità e difficoltà, nonché dell'aggiornamento professionale dei docenti nell'ambito tecnico-scientifico.

MISSION

(La Mission è legata profondamente con il contributo che le persone vogliono dare al mondo che le circonda, è quindi un qualcosa di estremamente intimo ed ha una radice di emotività e di senso dello scopo. La Mission rappresenta il servizio che si offre alle persone ed al mondo, il motivo e la giustificazione della sua esistenza)

Porre attenzione alla persona.

Promuovere lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.

Favorire un apprendimento attivo e critico.

Porre attenzione alle metodologie didattiche.

Porre attenzione al territorio.

VISION

(La Vision è un'immagine ideale in un futuro che spinge chi ne è partecipe ad andare sempre avanti con carica ed entusiasmo)

Una scuola per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

Una scuola attenta al soggetto in formazione e che mira ad assicurargli piene opportunità di successo attraverso la completa valorizzazione delle competenze individuali.

Una scuola di tutti e di ciascuno.

Una scuola attuale, dinamica, aperta al futuro.

Una scuola dell'integrazione.

Una scuola che dialoga e coopera.

Una scuola per le nuove tecnologie.

Numero classi e studenti A.S. 2015-2016 aggiornamento al 31/12/2015

CLASSI	INDIRIZZI	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
1^A-B-C-D	Settore tecnologico	4	111
1^E-F	Settore economico	2	42
2^A-B-C-D-H	Settore tecnologico	5	119
2^E-F	Settore economico	2	57
3^A-4^A-5^A	Indirizzo tecnologia del cuoio	3	68
3^B-4^Bamb-5^B	Indirizzo Chimica materiali e biotecnologie ambientali	3	65
4^C-5^C	Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio	2	36
3^D1-3^D2-4^Bsan-4^D-5^D1-5D2	Indirizzo Chimica materiali e biotecnologie sanitarie	5	111
3^E-4^E-5^E	Indirizzo amministrazione finanza marketing spagnolo	3	81
3^F-3^G-4^F-5^F	Indirizzo amministrazione finanza marketing francese e tedesco	4	80
TOTALE		33	770
TOTALE SETTORE ECONOMICO		11	218

Area B: VOGLIAMO ARRIVARE A...

1. FINALITA' E OBIETTIVI STRATEGICI DI FONDO

Premessa

Da sempre la scuola ha cercato di confrontarsi con la comunità di cui fa parte e della quale è espressione. I cambiamenti in atto sono stati sempre avvertiti e variamente discussi, accettati e fatti propri da chi opera nel mondo scolastico. Di fatto, il mondo dell'istruzione è stato, in modo differente nel tempo, specchio della società e quest'ultima chiede in modo sempre più improrogabile, che la distanza fra scuola e mondo che la circonda sia colmata in modo definitivo.

Il rapporto fra scuola e collettività richiede un travaso continuo di istanze di cui si possono avvalere entrambi i soggetti. La scuola deve tenere conto delle metamorfosi sociali, culturali ed economiche in atto ed avrà cura di riversare costantemente verso l'ambiente, le esigenze rielaborate attraverso il vivace confronto interno che la contraddistingue.

Per tale ragione al sistema educativo si chiede la formazione di cittadini in grado di vivere appieno la propria esistenza, con la capacità di inserirsi in tutte quelle strutture e meccanismi che ne favoriscono la completa espressione della personalità. Questo si attua acquisendo il più possibile consapevolezza della moltitudine dei soggetti, linguaggi, conoscenze e competenze che esistono, agiscono ed interagiscono nella collettività. Per tale ragione i principi fondamentali contenuti nella nostra Costituzione che sono libertà, uguaglianza, accoglienza, integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza, devono ispirare le azioni educative, didattiche ed organizzative dell'istituzione scolastica.

In considerazione di questa premessa, la scuola dovrà centrare il proprio intervento sull'apprendimento di conoscenze e acquisizione di competenze in tutti i campi richiesti onde perseguire gli obiettivi di una solida preparazione e acculturazione dei futuri cittadini. Questo nel rispetto delle indicazioni nazionali (curricolo nazionale) le quali, nonostante nuove istanze tendano in parte a porle in secondo piano, costituiscono, di fatto, l'ossatura delle finalità scolastiche. Ma contemporaneamente dovrà concorrere, insieme a tutti gli altri soggetti attivi della società e alla famiglia, a formare le

donne e gli uomini, le cittadine ed i cittadini, nella piena consapevolezza che questa formazione e questa educazione, oggi più che mai, sono il risultato di confluente fra molteplici esperienze, interferenze e pluralità di messaggi.

Si tratta di formare una nuova personalità polivalente capace di comprendere tutte le nuove trasformazioni della realtà fortemente influenzata dai nuovi mezzi di comunicazione e dalle nuove tecnologie, di cogliere la vera essenza delle esperienze fatte, delle cose attuate e dei messaggi ricevuti.

La scuola superiore si rivolge al giovane, in un periodo significativo della sua vita che segna il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, lo aiuta a riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni e gli fornisce conoscenze, esperienze e strumenti concettuali.

Oggi le professioni cambiano continuamente e richiedono soprattutto capacità di adattarsi sempre a nuove situazioni: perciò è un buon tecnico non solo chi, avendo un bagaglio di conoscenze e capacità applicative delle stesse, sappia svolgere debitamente ed efficientemente le mansioni assegnategli, ma anche colui che saprà anticipare e risolvere i problemi che si presentano durante la propria esperienza professionale.

Essenziale per quest'ultimo concetto è la capacità di saper riconoscere le nuove istanze relative al lavoro svolto e l'attitudine ad imparare continuamente. Di conseguenza una funzione fondamentale della scuola è che essa insegni ad apprendere.

Obiettivi strategici di fondo

1. VALORIZZAZIONE DELLO STUDENTE COME SOGGETTO CONSAPEVOLE E AUTONOMO
2. EDUCARE ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA, ALL'INTEGRAZIONE E ALL'INCLUSIONE
3. MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
4. EDUCARE ALLA LETTURA
5. ACQUISIZIONE DEL METODO SCIENTIFICO
6. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
7. BENESSERE PSICO-FISICO
8. ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E PADRONANZA
9. SCUOLA DIGITALE (rinvio a PNSD)

Finalità-Obiettivi strategici di fondo	Azioni e Progetti	Azioni di ampliamento e sviluppo dell'attività extracurricolare	Collegamento agli Obiettivi del piano triennale dell'OF previsti dalla L.107/2015 art.1 comma 7)
VALORIZZAZIONE DELLO STUDENTE COME SOGGETTO CONSAPEVOLE E AUTONOMO	Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Assemblee studentesche Festa di Natale Scuola aperta Progetto carcere-scuola Orientamento in uscita all'istruzione post-secondaria e al mondo del lavoro Progetto Arte e storia Viaggi di istruzione e Uscite didattiche a musei, mostre, città d'arte	Analisi di risultati a distanza (inserimento universitario e lavorativo) Verifica esiti del riorientamento interno e verso altre scuole Simulazioni test di ammissione alle Università	Potenziamento delle competenze espressive lettera c) art.1 comma 7) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio lettera k) art.1 comma 7) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni lettera n) art.1 comma 7)

<p>EDUCARE ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA, ALL'INTEGRAZIONE E ALL'INCLUSIONE</p>	<p>Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Progetto accoglienza Assemblee studentesche Sportello alunni stranieri e BES Progetti Consulta degli studenti (studente animatore, laboratori di Giustizia, Cybercrime, Laboratorio sul tema dell'immigrazione, Conseguenze giuridiche uso sostanze alcoliche) Peer to peer studenti BES Progetto Educhange</p>	<p>Comitato studentesco Attività pomeridiana peer to peer</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica lettera d) art. 1 comma 7) Rispetto della legalità lettera e) art. 1 comma 7) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione...lettera j) art. 1 comma 7) Apertura pomeridiana della scuola lettera i) art. 1 comma 7) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua lettera p) art. 1 comma 7)</p>
<p>MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE</p>	<p>Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Attività di recupero in itinere e sportelli pomeridiani Lettorato lingua straniera Corso di miglioramento lingua inglese Tune into English Prove Invalsi</p>	<p>Progetti ponte con la scuola sec. 1° Curricolo verticale in matematica-scienze, italiano e inglese</p>	
<p>EDUCARE ALLA LETTURA</p>	<p>Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Progetto biblioteca Biblioteca in rete Collaborazione con la Biblioteca di Arzignano Progetto quotidiano in classe</p>	<p>Sviluppo di un curriculum sulla lettura Lettura critica delle fonti anche digitali</p>	<p><i>Valorizzazione delle competenze linguistiche lettera a) art. 1 comma 7)</i></p>
<p>ACQUISIZIONE DEL METODO SCIENTIFICO</p>	<p>Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Argomento multidisciplinare classi terze "Laboratorio scientifico" Scuola e laboratorio di analisi cliniche e chimiche Progetto Analytical Realizzazione prodotti naturali CLIL e chimica</p>		<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche lettera b) art. 1 comma 7) <i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio lettera i) art. 1 comma 7)</i></p>
<p>VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE</p>	<p>Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Conduzione dei gruppi</p>	<p>Olimpiadi di Italiano Olimpiadi di Chimica</p>	<p>Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni lettera o) art. 1 comma 7)</p>

	<p>Tutoring Olimpiadi della matematica Progetto ISLI Viaggi della legalità Uscita premio Partecipazione a concorsi</p>		
BENESSERE PSICO-FISICO	<p>Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Galilei e Sport-Gruppo sportivo Sportello Benessere a scuola Salute e stili di vita</p>		<p>Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano lettera g) art. 1 comma 7)</p>
ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E PADRONANZA	<p>Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Teatri e lettorato in lingua straniera Impresa simulata Gemellaggio American school E. Roosevelt ASL Metodologia CLIL UDA Lezione laboratoriale classi articolate Progetto formazione sulla sicurezza Tandem Potenziamento lingua inglese Business game Reading ECDL</p>	<p>Teatro a scuola Sviluppo metodologia CLIL Portfolio competenze ASL Sviluppo temi interdisciplinari nel triennio</p>	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL lettera a) art. 1 comma 7) Incremento dell'alternanza scuola lavoro lettera m) art.1 comma 7)</p>
SCUOLA DIGITALE (il dettaglio delle azioni è indicato nella parte Piano nazionale scuola digitale)	<p>Curricolo nazionale (progettazione curricolare in relazione ai diversi indirizzi) Curricolo di istituto e progettazione extracurricolare: Registro elettronico Classi digitali ECDL</p>	<p>Didattica multicanale Piattaforma digitale e archivio digitale Ulteriori Classi digitali Segreteria digitale Ampliamento della rete LAN/WLAN LIM in tutte le classi Sviluppo di ambienti di apprendimento digitali Impresa formativa simulata</p>	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti lettera h) art. 1 comma 7)</p>

2. PRIORITA' DEL RAV (Rapporto di AutoValutazione) E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza.

E' stato somministrato un questionario a Studenti, Docenti, Personale ATA e Genitori nel giugno 2015.

Sono emerse le seguenti valutazioni.

I genitori ritengono che la scuola dia sostegno ai bisogni scolastici del figlio, che trasmetta competenze e non solo conoscenze, che il personale sia disponibile al dialogo. Con una percentuale del 90% i genitori consiglierebbero la scuola ad altri genitori.

Chiedono inoltre in modo esplicito che si mantengano il potenziamento in inglese, l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei laboratori presenti, l'attenzione agli studenti più deboli e la chiarezza nelle comunicazioni.

Gli studenti (88%) sono contenti di far parte di questa istituzione scolastica, ma in modo concreto chiedono anche la coerenza nei comportamenti degli adulti e l'equità nelle valutazioni - segno che i criteri di valutazione non sono sempre condivisi -, la competenza dei docenti, l'utilizzo degli spazi laboratoriali e delle nuove tecnologie. Il clima percepito a scuola è positivo come le relazioni tra gli studenti e con gli adulti che sono improntate alla positività. D'altronde è riconosciuto che i docenti utilizzano spesso i laboratori dove previsto e sempre più le lezioni seguono una didattica multicanale con l'ausilio di LIM, tablet e aule di informatica.

Il personale ATA chiede chiarezza nelle comunicazioni e nella suddivisione dei compiti, che il punto di vista offerto venga tenuto in considerazione e che vengano organizzati corsi di formazione.

Il personale docente con una percentuale del 90% si dice motivato a lavorare in questa scuola. Si riscontrano attenzione allo studente e professionalità, condivisione delle regole e senso di appartenenza. I docenti evidenziano come il coinvolgimento dei colleghi nelle attività proposte, la condivisione dei materiali e il dialogo siano di fondamentale importanza affinché il proprio lavoro sia più produttivo, riscontrando tuttavia qualche difficoltà dovuta anche, ma non solo, alla mobilità di circa un terzo del corpo docente e per motivi contrattuali.

La collaborazione risulta ancor più importante in questo momento in cui la scuola sta cambiando. Gli impegni che la scuola si assume per stare al passo con i tempi sono molti e i docenti che danno la propria disponibilità lamentano un carico di lavoro a volte difficilmente sostenibile. La condivisione delle responsabilità è perciò auspicabile.

Il presente Piano partendo dalle finalità (obiettivi di fondo o strategici), dall'osservazione degli esiti dei test somministrati, prosegue riportando le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VITF010009/iti-galileo-galilei/valutazione>

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

2.1 RAV, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITA'	TRAGUARDI-(triennio)	OBIETTIVI DI PROCESSO (annuale)
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
1. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate di matematica	Raggiungere il punteggio medio nella prova di matematica del Nord-est +3% con riferimento agli istituti tecnici (dati 2014)	Predisporre prove di matematica comuni orientate verso il modello delle prove standardizzate nelle classi prime e seconde. Nel curriculum di matematica inserire la metodologia del problem solving contestualizzandola alle situazioni reali. Formazione di tutti i docenti e in particolare dei docenti di matematica e di fisica sulle nuove metodologie didattiche
2. Consolidamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano	Mantenere la media del punteggio medio nelle prove di italiano in linea con i risultati regionali e del Nord-Est e superiori alla media nazionale	Consolidare le buone prassi diffuse nel Dipartimento umanistico, prove comuni e parallele in tutto il biennio
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA		
3. Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle competenze sociali e civiche	Diminuzione del n. di provvedimenti disciplinari e aumento del 10% del numero degli studenti impegnati in peer tutoring o nelle attività di istituto	Co-costruzione di regole di benessere condivise a partire dal regolamento di istituto all'interno delle classi. Introduzione di attività di peer tutoring nel pomeriggio effettuate da studenti volontari in aiuto ai compagni in difficoltà. Organizzazione delle attività socialmente utili con convenzioni con enti esterni
4. Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza in relazione all'imparare ad imparare	Aumento del n. di studenti in grado di consultare fonti informative diverse e di lavorare in autonomia (miglioramento degli esiti delle UDA)	Semplificare le griglie di valutazione delle UdA per le competenze chiave di cittadinanza. Incentivare l'auto valutazione degli studenti. Sviluppo di UdA o di temi multidisciplinari anche nella classe terza di ogni indirizzo

2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO obiettivi di processo declinati nelle diverse aree

In relazione ai traguardi e agli obiettivi indicati nel RAV, la scuola sta approntando il piano di miglioramento che viene riassunto in relazione alle priorità, alle azioni in atto, ai soggetti responsabili degli obiettivi, alle scadenze e ai monitoraggi previsti.

OBIETTIVI DI PROCESSO-AREE	PRIORITA' 1-2-3-4	Centro decisionale Organi collegiali coinvolti	Responsabili dell'attuazione	Data conclusione azione	Monitoraggio
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE					
Predisporre prove di matematica comuni orientate verso il modello delle prove standardizzate nelle classi prime e seconde	1	Dipartimento di matematica-informatica e fisica	Docenti di matematica	Al termine di ogni anno scolastico	Sintesi dei risultati delle prove comuni Analisi in sede di Dipartimento e di Collegio
Semplificare le griglie di valutazione delle UdA per le competenze chiave di cittadinanza. Incentivare l'auto valutazione degli studenti	4	Tutti i dipartimenti Consigli di classe ottobre, novembre e marzo	Docenti dei Consigli di classe	Marzo 2016 Termine anno scolastico 15-16	Confronto tra i risultati delle UDA in sede di Dipartimento e di Collegio
Consolidare le buone prassi diffuse nel Dipartimento umanistico, prove comuni e parallele in tutto il biennio	2	Dipartimento umanistico Consigli di classe di ottobre, novembre e marzo	Docenti di Italiano	Al termine di ogni anno scolastico	Sintesi dei risultati delle prove comuni Analisi in sede di Dipartimento e di Collegio
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO					
Nel curriculum di matematica inserire la metodologia del problem solving contestualizzandola alle situazioni reali	1	Dipartimento di matematica-informatica e fisica-progettazione condivisa	Docenti di matematica Progettazioni individuali e relazioni finali	30 ottobre 2015 30 giugno 2016	Verifica dei risultati in sede di scrutinio intermedio e di scrutinio finale
Sviluppo di UdA o di temi multidisciplinari anche nella classe terza di ogni indirizzo	4	Dipartimenti Consigli di classe	Tutti i Docenti coinvolti delle classi 1 ^a -2 ^a -3 ^a	Al termine di ogni anno scolastico	Analisi dei risultati in sede di Dipartimenti e dei Consigli delle classi prime, seconde e terze
Co-costruzione di regole di benessere condivise a partire dal regolamento di istituto all'interno delle classi	3	Consigli di classe	Coordinatori di classe	Al termine di ogni anno scolastico	Valutazione del comportamento Confronto dati anni precedenti Collegio Docenti
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE					
Introduzione di attività di peer tutoring nel pomeriggio effettuate da studenti volontari in aiuto ai compagni in difficoltà	3	Studenti rappresentanti di classe e di istituto DS	Studenti	Al termine di ogni anno scolastico	Registrazione delle presenze degli studenti durante le attività di peer tutoring

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA					
Organizzazione delle attività socialmente utili con convenzioni con enti esterni	3	Collegio Docenti Consiglio di istituto DS	DS	Al termine di ogni anno scolastico	Numero di convenzioni sottoscritte con enti esterni Numero provvedimenti disciplinari con sanzioni alternative
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE					
Formazione di tutti i docenti e in particolare dei docenti di matematica e di fisica sulle nuove metodologie didattiche	1-2-4	Collegio Docenti Dipartimenti disciplinari	Dipartimenti disciplinari DS	Al termine di ogni anno scolastico	Questionario di gradimento Numero ore di formazione sulla tematica

Area C: LA SCUOLA IN AZIONE

1. PROGETTAZIONE EDUCATIVA –PATTO DI CORRESPONSABILITA' – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Nei Dipartimenti disciplinari i docenti della stessa area di insegnamento formulano una proposta di progettazione didattica in accordo con le finalità, gli obiettivi, i contenuti dei programmi di Istituto. Ogni docente, in relazione alle proprie classi, può utilizzare questa progettazione oppure integrarla o modificarla, prima di proporla al consiglio di classe.

I Consigli di Classe esaminano le proposte emerse dal Collegio Docenti, dai Dipartimenti per materia, dalle Commissioni e formulano la progettazione educativa e didattica dell'anno scolastico, accogliendole integralmente oppure completandole e adattandole alla situazione di partenza, individuando obiettivi didattici anche trasversali ed educativi condivisi. Oltre agli obiettivi irrinunciabili vengono descritte le attività di potenziamento e sviluppo. Ogni consiglio verifica periodicamente i risultati raggiunti.

In occasione del primo consiglio di classe aperto alla componente dei genitori il coordinatore di classe presenta la progettazione e il patto educativo di corresponsabilità.

I documenti condivisi con la componente genitori indicano le finalità dell'offerta formativa e gli obiettivi trasversali richiamandosi agli obiettivi strategici di fondo, riportati all'inizio del documento.

FINALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dotare gli allievi di una solida formazione generale e di una preparazione professionale che siano in grado di guidarli nella comprensione di una realtà in continuo cambiamento;

Far acquisire una attitudine al confronto democratico e costruttivo, basato sulla valorizzazione del dialogo e del pluralismo, incardinato su principi di solidarietà e responsabilità;

Educare gli allievi al rispetto delle regole e all'importanza della legalità in ogni aspetto delle attività umane (a scuola, nel lavoro, nella vita sociale).

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Collegio dei Docenti propone ai Consigli di Classe i seguenti obiettivi che saranno poi adattati alle situazioni e ai bisogni emergenti nelle singole classi:

- capacità di concentrazione, ascolto, comprensione, selezione delle informazioni;

- capacità di comunicare il proprio pensiero, anche utilizzando con precisione termini propri dei vari linguaggi settoriali;
- capacità di trasferire concetti ed esperienze da un settore all'altro;
- capacità di operare, soprattutto sviluppando l'aspetto del ruolo attivo e progettuale nelle attività di laboratorio;
- capacità di organizzare la raccolta dati e di interpretarli in relazione alla acquisizione di un metodo scientifico.

1.2 CONTRATTO FORMATIVO - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto educativo di corresponsabilità, stabilisce il reciproco impegno dei docenti, degli studenti e dei genitori degli studenti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Attraverso un coinvolgimento dello studente e della famiglia, basato su un rapporto di effettiva reciprocità con il docente, si può aumentare nell'alunno la consapevolezza del suo ruolo e spingerlo ad una più partecipata assunzione di responsabilità, che è alla base della crescita personale, primo obiettivo educativo.

Il patto si esplicita attraverso la firma, da parte di tutte le componenti, della motivata dichiarazione di condivisione del progetto formativo.

1.3 VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Con il DPR n. 122 del 22/06/2009 il voto di comportamento viene espresso in decimi e assume un più importante ruolo per la valutazione globale dello studente, fino a decretarne la non ammissione all'anno successivo se il voto di comportamento dovesse essere insufficiente, cioè inferiore al sei. E' stato approvato un documento nel quale vengono definiti gli elementi che contribuiscono alla valutazione del voto di comportamento (in allegato Criteri e tabelle di valutazione):

- puntualità e frequenza alle attività didattiche
- rispetto per persone e ambienti, anche esterni
- partecipazione e collaborazione alle attività scolastiche
- rispetto nelle consegne e assiduità nello studio
- eventuali infrazioni al regolamento di istituto o al patto di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento corrispondente ad una valutazione inferiore a sei comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo scolastico.

2. COMPETENZE OBBLIGO DI ISTRUZIONE/CHIAVE EUROPEE/ COMPETENZE CURRICOLARI

La scuola sta gradualmente passando dalla progettazione curricolare alla progettazione per competenze. Ogni scuola ha il compito di costruire un percorso di apprendimento centrato sullo studente e sull'offerta formativa della scuola, oltre che sugli aspetti disciplinari e gli intenti istituzionali (Linee guida), tenendo conto della pluralità delle variabili che entrano in gioco nella costruzione delle conoscenze.

Il concetto di competenza ha acquisito un notevole valore nella progettazione didattica sia come risultato della riflessione pedagogica che per gli interventi dell'Unione Europea, che raccomandano lo sviluppo di un'offerta formativa riferita ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass, raccolta personale e coordinata di documenti relativi alle competenze ed esperienze personali). La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 dispone che "gli Stati membri sviluppino l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie per l'alfabetizzazione universale, e utilizzino le «Competenze chiave per l'apprendimento permanente — Un quadro di riferimento europeo»".

Le Competenze possono essere definite come indicatori della comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Lo sviluppo di un curriculum per competenze richiede maggior integrazione tra discipline e maggior concretezza dell'azione didattica, richiedendo non solo l'apprendimento di conoscenze ma anche lo sviluppo di abilità integrate.

2.1 LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'Unione europea ha posto la necessità di individuare delle competenze di base per la società della conoscenza. Si tratta sia di competenze nella lettura, nella matematica e nelle scienze che di comportamenti e capacità che permettono allo studente di individualizzare il suo percorso formativo e che sono fondamentali per il successo scolastico. La Commissione

Europea ha definito il termine 'competenza' come una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" e le ha definite come quelle di cui "tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Si è giunti a definire otto ambiti di competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

2.2 LE COMPETENZE NELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE (D.M. 139/2007)

Il regolamento sul nuovo obbligo di istruzione 22 agosto 2007, con l'obbligo di istruzione, ha fatto proprie le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'UE il 18 dicembre 2006 e contiene le indicazioni nazionali sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere a sedici anni, indipendentemente dalla scuola che frequentano. Le otto competenze chiave di cittadinanza sono:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare autonomamente il proprio apprendimento.
2. **Progettare:** sviluppare obiettivi significativi e realistici adatti alle proprie caratteristiche.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di tipologia, complessità e forma diverse e rappresentare eventi e concetti utilizzando linguaggi diversi.
4. **Collaborare e partecipare:** interagire proficuamente in gruppo valorizzando le capacità dei componenti e gestendo le conflittualità.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** inserirsi nella vita sociale valorizzando diritti e bisogni propri e altrui nel rispetto delle regole.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche valutando dati, verificando ipotesi e proponendo soluzioni.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare coerentemente relazioni fra fenomeni e concetti cogliendone la natura sistemica
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente informazioni da fonti diverse valutandone l'attendibilità e l'utilità e distinguendo i fatti dalle opinioni.

2.3 COMPETENZE CURRICOLARI

I Dipartimenti della scuola hanno definito le rubriche delle competenze disciplinari per biennio e in uscita; tali rubriche sono da rivedere e perfezionare. La nostra scuola sta sviluppando ed approfondendo la didattica per competenze utilizzando varie modalità e strumenti:

- sviluppo di Unità di Apprendimento e temi interdisciplinari e multidisciplinari con progettualità collegiale e creazione e presentazione di prodotti di varia tipologia
- strumenti di valutazione delle competenze sociali e civiche, oltre che degli obiettivi disciplinari
- introduzione di verifiche interdisciplinari
- didattica laboratoriale nelle materie scientifiche
- valorizzazione della ricerca, delle esperienze attive e del lavoro di gruppo
- moduli interdisciplinari CLIL con modalità di lavoro di varia tipologia
- classi digitali, e-learning, collaborative learning
- reti di scuole per scambio e sviluppo di buone prassi
- valutazione delle competenze nei percorsi ASL

Ulteriori possibili sviluppi: miglioramento del coordinamento per classi parallele, maggiore collegialità e condivisione dei moduli didattici e delle modalità operative delle singole classi, incremento delle prove di verifica interdisciplinari, revisione dei traguardi di competenza disciplinari per biennio e in uscita.

Necessità di potenziare la didattica per competenze e per problemi contestualizzati nell'esperienza degli allievi, necessità di migliorare di strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle capacità relazionali, di autoregolazione e di collaborazione tra pari.

3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.1 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione è improntata a criteri di trasparenza, imparzialità e tempestività.

Al fine di adottare modalità di verifica dell'apprendimento omogenee, il Collegio dei Docenti formula una serie di indicazioni di lavoro:

- programmare valutazioni sufficientemente numerose e frequenti al fine di evitare la casualità dei risultati e di consentire all'allievo di mettere in atto idonee attività di miglioramento;
- tenere conto, nella programmazione delle valutazioni, del carico complessivo delle verifiche per ciascuna classe;
- verificare, con le interrogazioni e gli esercizi, obiettivi specifici ben definiti, su parti omogenee del programma;
- individuare con precisione gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina, di ciascuna prova e comunicarli agli allievi;
- predisporre prove che consentano la valutazione rispetto ai concetti fondamentali;
- comunicare agli studenti gli argomenti e gli obiettivi che saranno oggetto della prova di verifica;
- adottare criteri di valutazione trasparenti e preventivamente stabiliti;
- comunicare i risultati delle prove scritte sollecitamente;
- comunicare immediatamente i risultati delle prove orali, in maniera chiara e inequivocabile;
- la valutazione sommativa (di fine quadrimestre e di fine anno) deve emergere dagli atti;
- la valutazione finale e le proposte di voto dei singoli insegnanti non consistano in una pura e semplice media aritmetica dei voti riportati dagli allievi nelle varie prove, ma tengano conto di tutti gli elementi raccolti nelle varie occasioni in cui l'allievo si è proposto. Siano quindi presi in considerazione non solo i compiti in classe e le interrogazioni, ma anche le attività di laboratorio, i compiti a casa, i lavori di gruppo, le relazioni, le ricerche, gli interventi in classe.

Gli elementi sui quali si fonda la valutazione dell'apprendimento sono di seguito elencati:

- La valutazione del profitto serve ad esprimere il grado di conseguimento da parte dello studente degli obiettivi cognitivi e delle abilità pratiche, che erano stati stabiliti nella programmazione. L'apprendimento può essere oggettivamente descritto attraverso indicatori quali la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, le capacità di analisi, di sintesi e di valutazione. Gli insegnanti di ciascuna disciplina stabiliscono gli obiettivi e il livello minimo da raggiungere per conseguire il giudizio di sufficienza in ciascun ambito e nella disciplina nel suo complesso.
- Ai fini della valutazione globale si trarranno indicazioni utili anche dall'interesse e dalle motivazioni messe in evidenza, dalla costanza e dall'impegno mostrati dall'allievo nel lavoro scolastico.
- Un altro elemento importante di valutazione è la partecipazione alla vita di classe ed i comportamenti ad essa correlati: l'attenzione, la precisione nel mantenere gli impegni, la puntualità, la capacità di formulare proposte costruttive, gli interventi di approfondimento o la richiesta di chiarimenti, la disponibilità alla collaborazione con gli insegnanti e con i compagni.
- Nella valutazione finale si considera anche la progressione nell'apprendimento e in generale l'acquisizione di autonomia che lo studente ha conseguito rispetto ai livelli iniziali.
- Una situazione particolare che si può verificare in via eccezionale è quella di assegnare allo studente, in sede di scrutinio finale, un giudizio di "non classificato" (N.C.) anche in una sola disciplina. Il "non classificato" è assegnato a quegli studenti che volontariamente si siano sottratti alle valutazioni su obiettivi fondamentali di una disciplina, nonostante il docente abbia proposto, e registrato, opportunità plurime di verifica. In questo caso il consiglio di classe si riserva di valutare la specifica situazione in ordine alle decisioni da prendere.

È importante sottolineare, infine, che il momento della valutazione ha anche una valenza formativa in quanto, la discussione dei risultati dovrebbe stimolare forme di autovalutazione da parte dello studente, rendendolo maggiormente responsabile, attraverso una analisi critica delle proprie potenzialità e del proprio impegno in relazione ai risultati ottenuti.

Nella tabella di valutazione (vedi allegato criteri e tabelle di valutazione) vengono descritti i livelli di profitto corrispondenti al voto numerico, il profilo dello studente corrispondente a tale livello e le indicazioni relative alle comunicazioni necessarie nei rapporti con le famiglie.

3.2 VALUTAZIONE A FINE QUADRIMESTRE

Come deliberato dal Collegio Docenti, si prevede il voto unico in tutte le discipline già dal primo quadrimestre ad eccezione delle discipline che prevedono durante l'anno il voto di laboratorio che mantengono nel primo quadrimestre il voto pratico distinto, al fine di valorizzare l'esperienza del laboratorio e il ruolo dei docenti ITP (vedi allegato criteri e tabelle di valutazione).

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI E TIPOLOGIE DI RECUPERO

La modalità di recupero sarà suggerita dai Consigli di classe in base alle singole situazioni e carenze degli studenti.

Recupero curriculare: attività di recupero continua e realizzata in classe o per piccoli gruppi che entra a far parte ordinaria della programmazione. Questa tipologia è indirizzata a sanare lievi lacune e viene formalizzata dai docenti nel Registro individuale.

Recupero individuale: il docente assegna esercitazioni supplementari obbligatorie allo studente qualora lo ritenga in grado di recuperare grazie ad un maggiore impegno e studio individuale. Le esercitazioni sono obbligatorie e vengono controllate e valutate dal docente che le ha assegnate. L'assegnazione dello studio individuale viene registrata sul Registro e viene comunicata alle famiglie. Comporta la verifica finale.

Attività di sportello: su decisione del consiglio di Classe lo studente potrà ricorrere a 2-3 incontri individuali o a piccoli gruppi con il docente per recuperare lacune di media entità o che potrebbero essere causa di una situazione difficile per l'apprendimento.

Recupero con corsi di sostegno/recupero: i corsi di recupero di almeno 15 ore complessive saranno organizzati alla fine del 1° quadrimestre ed alla fine del 2° quadrimestre. In altri periodi scolastici, qualora il consiglio di classe ne ravvisi la necessità potranno essere attivati corsi di sostegno.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI

Didattici: Utilizzazione di diverse pratiche di apprendimento oltre alla lezione frontale, lavori di gruppo, gruppi di apprendimento cooperativo, esercitazioni pratiche.

Composizione dei gruppi: I gruppi saranno composti di norma da massimo 8-10 studenti e potranno essere formati da studenti della classe, da diverse classi parallele ma con simili lacune o difficoltà oppure, in via eccezionale, anche da studenti di diverse classi ma con simili lacune.

Scelta dei Docenti: i docenti che terranno i corsi saranno, in ordine di priorità, quelli della classe medesima, docenti di altri consigli ma di pari materie, docenti della scuola, docenti di altre scuole ma di pari materia, docenti inseriti nella graduatoria d'Istituto, docenti laureati.

Aree disciplinari: verrà data la priorità all'attivazione di corsi di recupero nelle materie di indirizzo specifico nel triennio e nelle materie formative nel biennio.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

I voti dovranno essere comunicati al sistema due giorni prima dello svolgimento della seduta di scrutinio.

I docenti in sede di scrutinio intermedio e finale comunicheranno, per ogni studente che presenti delle insufficienze le carenze specifiche, la natura delle difficoltà, i bisogni formativi cioè quali interventi attivare in base alle carenze e difficoltà. Questa comunicazione sarà inviata alle famiglie degli alunni.

Scrutini intermedi: (gennaio)

I corsi di recupero si svolgeranno nei mesi di febbraio/marzo e, alla fine del corso lo studente dovrà sostenere una prova scritta finale anche se non ha partecipato al corso. La prova sarà predisposta dal docente curriculare.

Scrutini finali: (giugno)

Alla fine dello scrutinio gli alunni che non presentano insufficienze sono promossi. Gli studenti con una o più insufficienze verranno sospesi nel giudizio e sarà data loro la possibilità di recuperare sostenendo una verifica finale scritta e/o orale e/o pratica con il docente titolare della materia e con almeno un altro membro dello stesso consiglio di classe, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. La sospensione del giudizio e la possibilità di recuperare tramite la verifica di fine agosto potrà essere attivata in presenza di almeno un punteggio di 7 punti calcolabili su un massimo di quattro insufficienze, considerando che una insufficienza gravissima vale 3 punti, una grave vale 2 punti e una non grave vale un punto.

Il Consiglio di Classe rimane comunque organo con autonomia decisionale per l'ammissione o meno alla classe successiva indipendentemente dal punteggio e considerando la complessità delle singole situazioni.

I corsi di recupero estivi si svolgeranno, orientativamente, nel periodo dal 15/06 al 15/07.

Scrutini finali: (agosto)

Gli scrutini finali si svolgeranno nell'ultima settimana di agosto con il consiglio di classe al completo e nel corso della seduta il consiglio delibererà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

I criteri di valutazione delle verifiche, che saranno scritte, orali e se necessario, pratiche, terranno conto dei seguenti elementi di comportamento e conoscenza dimostrati dagli studenti:

Presenza ai corsi (il corso sarà nullo se le presenze non saranno almeno pari al 75%)

Impegno ed interesse dimostrato ai corsi e nella volontà di recuperare.

Esito della verifica.

3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE UDA E MODULI MULTIDISCIPLINARI

L'Uda, viene sottoposta a verifica sia per quanto riguarda le singole discipline che, tramite osservazioni, per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza. Gli indicatori selezionati per valutare le competenze di cittadinanza sono i seguenti: comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze; cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine; completezza, pertinenza, organizzazione; ricerca e gestione delle informazioni; autovalutazione; autonomia (vedi allegato criteri e tabelle di valutazione).

3.4 PROVE COMUNI

I docenti hanno individuato delle prove comuni parallele per le classi prime e seconde, da somministrare sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Alcune di queste prove sono interdisciplinari ed altre disciplinari; tutte prevedono dei parametri di valutazione concordati collegialmente.

3.5 MODULI CLIL (Content and Language Integrated Learning)

I progetti interdisciplinari in lingua straniera vengono progettati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. In alcuni casi nel corrente anno scolastico i progetti verranno sviluppati con la collaborazione di un docente esterno madrelingua.

Gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono prevalentemente di competenza del docente di disciplina non linguistica ma verranno presi in considerazione anche alcuni parametri linguistici. I criteri per la valutazione sono: partecipazione al lavoro, correttezza dei contenuti acquisiti nella disciplina veicolata, correttezza dell'acquisizione del lessico specifico e nella sintassi della lingua straniera, abilità e competenza nella comprensione di testi scientifici in lingua straniera.

3.6 VALUTAZIONE ASL

Per quanto riguarda la valutazione delle attività di ASL, essa avrà ricaduta sulle discipline d'indirizzo e sarà effettuata sulla base dei risultati del questionario proposto al tutor aziendale, dell'autovalutazione da parte dello studente e della valutazione del docente tutor sulla base dell'osservazione in situazione e della relazione finale consegnata dallo studente. I descrittori relativi alle competenze previste nell'obbligo di istruzione e gli indicatori e i soggetti che li valutano sono riportati integralmente negli allegati (criteri e tabelle di valutazione).

La verifica e valutazione del percorso avverrà a settembre da parte dei Consigli di Classe (portfolio studente). La valutazione sarà il risultato dell'arrotondamento della media dei punteggi (da 1 a 5) raggiunti nei vari indicatori.

Gli strumenti di valutazione del tutor scolastico sono la relazione finale, il questionario autovalutazione dello studente, la formazione d'aula; gli strumenti di valutazione del tutor aziendale sono l'esperienza svolta dallo studente in azienda; lo strumento di valutazione dello studente sono il questionario di autovalutazione e la relazione.

3.7 PROGETTO AUTONOMO 33^ ORA DI GEOGRAFIA – VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti ha deliberato nella seduta di giugno 2014 un progetto autonomo per l'organizzazione oraria e didattica dell'insegnamento della disciplina geografia nelle classi seconde del settore tecnologico. Il progetto prevede in sintesi: un orario flessibile con moduli da 2 ore, uscite sul territorio, una didattica per competenze e attività di valutazione attraverso l'osservazione strutturata degli studenti in situazione, relazioni e autovalutazione. La valutazione di profitto in geografia avverrà attraverso l'osservazione strutturata degli studenti in situazione (ad es. durante i lavori di gruppo, nelle uscite...), attraverso l'analisi dei materiali prodotti (ad es. ricerche tematiche, lavori di approfondimento, cartelloni di gruppo...), attraverso la somministrazione di brevi test (anche orali) per le conoscenze, attraverso le relazioni sulle uscite sul territorio.

4. LA SCUOLA INCLUSIVA principi PAI

PRINCIPI ISPIRATORI

La comunità scolastica del Galilei è intenta a sviluppare la cultura dell'inclusione e si sforza di adottare una didattica inclusiva che miri al successo formativo e al benessere degli studenti, apprezzando e valorizzando le diversità di ognuno. In questa ottica nella prassi didattica i docenti cercano di attuare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascun studente e delle sue inclinazioni.

L'inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali ("B.E.S": alunni disabili, con Disturbi Specifici di Apprendimento, neoarrivati in Italia o altri che vivono situazioni, anche momentanee, di disagio per motivi fisici, psicologici e sociali) è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa per i valori che questi alunni inducono nella comunità scolastica: solidarietà, accettazione dell'altro e valorizzazione della diversità.

Ritenendo l'approfondimento dei temi riguardanti l'inclusione parte essenziale della funzione docente, la scuola promuove o segnala opportune iniziative di formazione.

Il Collegio dei Docenti, già da alcuni anni, ha deliberato di incaricare un insegnante che, in qualità di Funzione Strumentale, si occupi del successo formativo in vista dell'inclusione.

Infine va segnalato che il nostro Istituto ritiene preziosa la collaborazione con la famiglia degli alunni con B.E.S. e con gli esperti da essa designati al fine di definire e realizzare le più idonee strategie di intervento.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Nella scuola opera il "Gruppo di lavoro per l'inclusività"(GLI) che provvede annualmente alla elaborazione del Piano Annuale per l'inclusività (PAI previsto dalla normativa di riferimento: Direttiva ministeriale 27/12/2012, CM 6 marzo 2013, Nota Miur 27 giugno 2013, Nota Miur 22 novembre 2013), che interessa gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES): alunni disabili, con Disturbi Specifici di Apprendimento, neoarrivati in Italia o altri che vivono situazioni (anche momentanee) di disagio per motivi fisici, psicologici e sociali.

Del gruppo di lavoro fanno parte, oltre che il Dirigente Scolastico ed i docenti interessati, anche un genitore ed esperti esterni. La finalità del gruppo è di diffondere nella scuola la cultura dell'inclusione, analizzando la situazione, segnalando ostacoli, proponendo iniziative di formazione, elaborando materiale. Il Piano Annuale dell' Inclusione (PAI) è parte integrante del POF.

ALUNNI DISABILI

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili, il nostro Istituto è in grado di accoglierle e di organizzarne le attività, in modo che il corso di studi possa offrire loro una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

I ragazzi disabili si sentono parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, vi possono cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione di sé.

I docenti di sostegno mediano i rapporti fra tutti i componenti della comunità scolastica e favoriscono l'inclusione in collaborazione con la famiglia, con gli altri insegnanti e con tutte le figure specialistiche delle strutture pubbliche e private coinvolte nel percorso didattico e formativo degli alunni disabili, per i quali si propongono e attuano strategie di inclusione e apprendimento, sviluppando anche progetti extrascolastici.

ALLIEVI CON D.S.A.

Già prima che nel 2011 il Ministero emanasse il Decreto attuativo e le Linee Guida in applicazione della Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, il nostro Istituto si è dimostrato sensibile ai problemi degli allievi con dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia. Per tali alunni ogni anno è prevista la redazione del Piano Didattico Personalizzato alla cui elaborazione concorrono un docente competente insieme all' alunno interessato e alla sua famiglia e agli insegnanti di classe, affinché il percorso formativo sia sereno.

L'Istituto prevede momenti di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento destinati alle classi in cui è inserito un allievo con DSA oppure a tutti i docenti e alle famiglie.

La scuola mette a disposizione degli interessati alcuni computer portatili con programmi di sintesi vocale e testi digitali da usare in classe.

ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Gli alunni di origine straniera nella nostra Scuola sono il 13% circa del totale e la rendono perciò una realtà multiculturale. Per loro sono previsti percorsi di alfabetizzazione, di consolidamento della lingua italiana e di italiano per lo studio, nonché speciali criteri di valutazione secondo le norme vigenti.

5. LA SCUOLA DIGITALE-PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e prevede tre grandi aree di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

In merito a questo la nostra scuola non è alle prime armi:

- Già da molti anni funziona il registro elettronico, che permette l'accesso a comunicazioni, voti, eventi... a genitori e docenti.
- Nell'anno 2014/15 l'istituto ha aderito al progetto "classe digitale didattica multicanale". Le classi coinvolte sono state la classe 3A (Chimica e materiali, opzione Tecnologie del Cuoio) e 3C (Costruzioni, ambiente e territorio). Nell'anno 2015/16 il progetto prosegue con le classi 4A e 4C e inizia per la classe 3E (Amministrazione, Finanza e Marketing). Perché questo sia possibile l'Istituto dispone di una connessione a banda larga, che riserva alle classi interessate almeno 7Mb/sec di banda dedicata. E' stato acquisito preventivamente il consenso di adesione al progetto, da parte dell'intero Consiglio di Classe delle classi destinatarie dell'iniziativa e si dichiara l'impegno al mantenimento del progetto stesso fino al termine del ciclo di studi, al fine di garantirne la continuità. Gli studenti sono dotati di tablet e di libri digitali. Dall'a.s. 2016/2017 si estenderà l'esperienza ad una classe prima del settore tecnologico.
- E' stato presentato il 30/09/2015 il progetto PON FSE che prevede per tutto l'Istituto l'ampliamento della rete LAN/WLAN e il potenziamento della stessa, mirati all'implementazione di una didattica multicanale e multivettoriale, consentendo percorsi di ricerca, approfondimento, condivisione di dati, collegamento con realtà formative e imprenditoriali esterne all'Istituto. L'interattività della rete invita infatti studenti e docenti ad attivare processi cognitivi ed emotivi capaci di rafforzare l'attenzione e la collaborazione. Informarsi, organizzare, costruire, comunicare e fare comunione sono le tappe di un'autentica utilizzazione della rete. Imparare a districarsi tra una miriade di informazioni, elaborando strategie di ricerca e confrontandosi con una molteplicità di approcci fornisce allo studente la possibilità di assaporare internet come fenomeno dinamico e ambiente aperto. Il progetto è stato finanziato con comunicazione MIUR del 23/12/2015.

- In data 30/11/2015 è stata presentata la richiesta di finanziamento PON FSE Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 in attesa di esito. Gli obiettivi del programma saranno perseguiti attraverso la realizzazione dei seguenti moduli: A) Laboratori mobili: Saranno messe a disposizione di tutte le classi dell'Istituto alcuni display interattivi multimediali su carrello mobile completo anche di notebook fornito di programmi specifici per una didattica multicanale e cooperativa. B) Aule aumentate dalla tecnologia: 1 aula sarà fornita di video proiettore con tecnologia wireless e possibilità di accesso di numerosi device collegato ad un Notebook fornito di programmi specifici per una didattica cooperativa. 2 aule saranno fornite di lavagna interattiva multimediale collegata ad un notebook fornito di programmi specifici per una didattica interattiva. C) Postazioni informatiche per l'accesso del personale a dati e servizi digitali della scuola: saranno realizzate quattro postazioni presso l'aula-docenti per permettere agli stessi di accedere tutti i servizi digitali presenti nell'Istituto e per poter predisporre anticipatamente unità di apprendimento.
- Oltre all'ampliamento della rete LAN/WLAN l'istituto negli ultimi anni si è impegnato ad attrezzare gli ambienti di apprendimento con kit lim e tablet al fine di favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e interattive. Tali strumenti si sono rivelati utili anche per una didattica inclusiva per alcuni studenti stranieri o con DSA che attraverso e-book e software specifici hanno potuto superare difficoltà nella comprensione della micro lingua e utilizzare audio libri per la lettura di testi favorendo così il loro successo formativo.
- E' necessario affrontare inoltre alcune criticità presenti nella distribuzione della banda larga, ponendosi come obiettivo il bilanciamento del segnale fra le varie aree dell'Istituto al fine di favorirne l'utilizzo agevole da parte di tutti gli utenti connessi (dirigenza, segreteria, docenti, alunni e genitori).
- Il PNSD prevede infine la nomina di un animatore digitale che possa proporre formazione interna, coinvolgere tutta la comunità scolastica e creare soluzioni innovative riguardo agli obiettivi del PNSD. L'animatore digitale è stato individuato nella prof.ssa Barbara Rossato. La scuola ha presentato con la rete RTS-Ovest vicentino e altre scuola della provincia un progetto condiviso di formazione dell'animatore digitale.

In sintesi per il triennio si conta di intraprendere le seguenti azioni:

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE	Classi digitali Didattica multicanale Archivio digitale di materiali didattici, di prove parallele e interdisciplinari Ampliamento della rete LAN/WLAN LIM in tutte le classi Bilanciamento del segnale fra le varie aree dell'Istituto
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	Piattaforma digitale per condivisione risorse e documenti (anche per l'ASL) Digitalizzazione amministrativa Registro elettronico Profilo digitale del docente e dello studente
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Formazione docenti e studenti ECDL

6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il nuovo sistema di formazione “obbligatoria, strutturale e permanente” prevista nell’art. 1 comma 124 della L.107/2015 deve intendersi come una pluralità di iniziative che richiamano azioni di ricerca, sperimentazione, documentazione, condivisione delle conoscenze e l’incidenza delle azioni formative sulla pratica didattica. Perciò saranno privilegiate le iniziative di formazione innovative peer to peer anche in rete, la metodologia cooperativa e laboratoriale, attività blended, la formazione è finalizzata alla diffusione delle buone pratiche e allo sviluppo di una “comunità professionale” attenta e aperta al cambiamento e alla ricerca. Potrà riguardare sia gruppi di docenti che insegnano materie affini che interi consigli di classe o team di docenti impegnati su azioni di miglioramento, sui processi di digitalizzazione e innovazione metodologica. Il piano di formazione terrà conto delle proposte delle associazioni professionali, della collaborazione con le Università e gli istituti di ricerca e, in generale dell’apporto di soggetti qualificati e accreditati pubblici e privati.

Si fa riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Il piano di formazione del personale” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

In relazione alle “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale” nota MIUR n.35 del 7/01/2016, il piano triennale di formazione è in linea con i temi strategici delineati nella nota (competenze digitali, innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche, inclusione, potenziamento competenze di base con particolare riguardo alle competenze logico-matematiche, valutazione), l’attività di formazione potrà essere documentata attraverso un portfolio in formato digitale che consenta di riflettere sull’efficacia dell’attività e sulla sua ricaduta in termini di miglioramento degli esiti formativi degli allievi.

La formazione del Personale ATA seguirà alcune linee d’azione finalizzate all’acquisizione di professionalità, al benessere organizzativo e alle pari opportunità. Nel rispetto delle diverse mansioni e dei diversi ruoli, la formazione, anche in rete, si avvarrà di esperti esterni e terrà conto delle proposte formative provenienti dalle associazioni specializzate.

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico

6.1 Formazione personale Docente

OBIETTIVI	TEMPI DI ATTUAZIONE	PRIORITA’ STRATEGICA CORRELATA
LE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	a.s 2016-2017	1.Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate di matematica 2.Consolidamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano 4. Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza in relazione all'imparare ad imparare
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	a.s. 2016-2017	1.Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate di matematica 2.Consolidamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano 4. Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza in relazione all'imparare ad imparare
LA GESTIONE DELLA CLASSE	a.s 2015-2016 / 2016-2017	3.Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle competenze sociali e civiche

INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	a.s. 2016-2017	4. Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza in relazione all'imparare ad imparare
DIDATTICA INCLUSIVA	aa.ss. 2017-2019	3. Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle competenze sociali e civiche
COMPETENZE LINGUISTICHE- METODOLOGIA CLIL	aa.ss. 2017-2019	Miglioramento delle competenze linguistiche, sviluppo e promozione dell'uso delle lingue straniere in compiti autentici
FORMAZIONE SPECIFICA DISCIPLINARE E LABORATORIALE	aa.ss. 2016-2019	Miglioramento delle competenze specifiche
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA	aa.ss. 2016-2019	Benessere organizzativo e scuola sicura

6.2 Formazione Personale non docente

OBIETTIVI	TEMPI DI ATTUAZIONE	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE	2016-2017-2018	Competenza sui nuovi applicativi anche open source, accelerazione dell'evasione delle pratiche amministrative nell'ambito delle nuove tecnologie digitali
CORSI SULLA COMUNICAZIONE	2016-2017-2018	Favorire la comunicazione interna ed esterna tempestiva ed efficace Sotto l'aspetto socio-organizzativo
CORSI SPECIFICI DI AGGIORNAMENTO NEI SETTORI DIDATTICA, PERSONALE E ACQUISTI	2016-2017-2018	Competenza e sviluppo professionale nell'area giuridico-amministrativo-contabile
CORSI SUI BES E SULLE RELAZIONI DI CURA	2016-2017-2018	Favorire l'approccio educativo inclusivo come patrimonio dell'intera scuola; standardizzazione dei processi di accoglienza e dei nuovi inserimenti
CORSI SULL'USO DEI PRODOTTI	2016-2017-2018	Uso consapevole dei prodotti e dei materiali utilizzati
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA	2016-2017-2018	Benessere organizzativo e scuola sicura nell'ambito degli aspetti socio- organizzativi

7. LA SCUOLA IN RETE

L'art. 7 del Regolamento sull'autonomia (DPR n. 275 dell'8 Marzo 1999) esplicita la funzione delle Reti e gli ambiti in cui possono esserci delle applicazioni all'interno delle scuole e con altri soggetti che vengono tra loro collegati.

Lo stesso articolo richiama alcuni ambiti di attività delle Reti di scuole: didattico, di ricerca, di sperimentazione, di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di scambio temporaneo dei docenti.

La rete è da considerare come momento di connessione e di superamento delle separatezze. Le reti consentono quella dilatazione della dimensione del territorio che le collocano tra gli elementi di maggiore novità e di maggiore scommessa nell'ambito dell'autonomia scolastica anche in vista della costituzione degli ambiti territoriali.

La scuola è partner nelle seguenti reti:

- ✓ **RTS-Ovest vicentino** (che comprende le scuole-IC e scuole superiori- del territorio di Montecchio, Chiampo, Arzignano, Montebello) con le finalità di organizzazione dei corsi di formazione per il personale docente e non docente, l'attività di studio-ricerca nell'ambito della gestione della scuola, lo scambio di buone prassi didattiche e organizzative;
- ✓ **Rete Bibliotecaria Vicentina** con lo scopo di creare di un catalogo unico che riunisca i documenti presenti nelle biblioteche scolastiche e che sia accessibile via Internet per gli utenti delle scuole e per tutti i cittadini, al fine di rendere pienamente disponibile le collezioni possedute dalle singole biblioteche; questo in atto con il Servizio Bibliotecario Provinciale Vicentino gestito dall'Istituzione Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza.
- ✓ **Sicurete Vicenza** con le finalità di promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri, stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro, sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza, valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi, aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008, mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito www.sicurscuolaveneto.it, sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni.
- ✓ **Reti tra scuole per l'ASL-alternanza scuola lavoro** con i seguenti obiettivi: realizzare una rete di istituzioni scolastiche, di realtà imprenditoriali di settore e territorio per definire un impianto formativo e occasioni di apprendimento innovativo, costruire una rete di filiera in grado di coinvolgere istituti che appartengono allo stesso ordine, indirizzo e di attrarre gli interlocutori sociali rilevanti del settore definendo strategie per dare avvio ad un CTS di rete, l'integrazione tra mondo scolastico e imprenditoriale al fine di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, favorire il placement degli studenti, valorizzare i risultati di apprendimento raggiunti nell'esperienza di formazione in azienda
- ✓ **Rete indirizzo Costruzioni, ambiente e Territorio** i dirigenti degli istituti Canova, Einaudi, A.Ceccato, Pasini e Galilei hanno sottoscritto un protocollo di intesa che si prefigge di condividere le migliori esperienze in campo formativo, in sinergia con il mondo professionale ed imprenditoriale. La gestione, riqualificazione e valorizzazione del territorio è una competenza fondamentale dei futuri geometri e le scuole in rete potranno soddisfare i bisogni formativi attingendo alle risorse umane e materiali che le scuole metteranno reciprocamente a disposizione.

8. L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza è una metodologia formativa che permette agli studenti di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente. Tale esperienza lavorativa orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.

Il nostro istituto ha attivato questa modalità di insegnamento / apprendimento a partire dall'anno scolastico 2011–2012, a seguito del bando della Regione Veneto e dell'approvazione del nostro progetto sulla base di convenzioni con le Imprese, con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, con Enti pubblici e privati disponibili.

Negli ultimi due anni scolastici la scuola ha deciso di potenziare questa metodologia formativa proponendo una serie di progetti di Alternanza Scuola Lavoro, sia per il settore tecnologico che per quello economico. Tali progetti, finanziati con fondi della regione Veneto e del MIUR-USR, riguardano sia percorsi autonomi innovativi che l'istituto intende proporre agli studenti di quarta, sia programmi sviluppati all'interno di reti di scuole del territorio. Dall'a.s 2013/2014 l'esperienza di ASL viene condivisa dai consigli di classe ed ha una ricaduta nel profitto delle materie di indirizzo.

L'Alternanza Scuola Lavoro è stata introdotta dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 al fine di consentire la sperimentazione di percorsi didattici - formativi nuovi, collocati in una dimensione pedagogica forte che è quella dell'equivalenza formativa fra l'esperienza educativa in aula e l'esperienza educativa in ambienti di lavoro, e permette l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione negli ambienti di lavoro di alcune competenze previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio. La legge 107/2015 nei commi dal 33 al 43 dell'art.1 ha aumentato la durata obbligatoria dei periodi di ASL a 400 ore nel triennio degli istituti tecnici. L'esperienza di ASL deve essere valorizzata nel curriculum dello studente. Il 7 ottobre 2015 il MIUR ha pubblicato una guida operativa per la progettazione dei percorsi di ASL.

L'istituto ha presentato all'USR Veneto tre progetti autonomi in collegamento con altri istituti con gli stessi indirizzi di studio, i progetti sono stati finanziati per le classi 4[^]e 5[^] 2015-2016. Gli istituti capofila di rete sono: per l'indirizzo chimica materiali e biotecnologie l'ITI De Pretto di Schio, per il settore economico l' IIS Masotto di Noventa per l'indirizzo CAT l'IIS Canova di Vicenza.

PROGETTAZIONE ASL 2016-2019

Gli obiettivi che il Galilei intende potenziare, possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Costruire una rete di filiera in grado di coinvolgere gli istituti che appartengono allo stesso ordine, indirizzo e di attrarre gli stakeholder rilevanti del settore; definire le strategie per dare avvio ad un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di istituto e di rete che possa contribuire a progettare i percorsi di ASL, a reperire le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e alla valutazione del percorso svolto;
- Sviluppare le modalità di verifica, validazione e valutazione del livello di competenze raggiunte dagli studenti durante il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo nel processo anche le aziende ospitanti, finalizzato alla costruzione di un portfolio digitale delle competenze acquisite nei percorsi di ASL che costituisca parte integrante del curriculum;
- Comprendere nei percorsi di ASL la formazione generale e specifica sulla sicurezza;
- Conteggiare e certificare le ore svolte in laboratorio da ricomprendere nelle attività di formazione specificando contenuti e competenze acquisite;
- Comprendere nelle attività di ASL le esperienze acquisite nelle attività di impresa formativa simulata e nelle attività di progettazione (indirizzo CAT)

Organizzazione e strutturazione oraria dei percorsi di ASL

L'esperienza è rivolta a tutti gli studenti del triennio.

destinatari	modalità	ore	periodo	Nomina tutor scolastico	Validazione e valutazione del percorso, certificazione delle competenze e portfolio
Classi terze	ore d'aula	15	01/10-31/05	Consiglio di classe settembre	Studente, Tutor aziendale, Tutor scolastico, Consigli di classe novembre
	ore laboratori-IFS	30	01/10-31/05		
	ore formazione sicurezza	10	01/10-31/10		
	uscite di orientamento	5	1/11-31/05		
	ore in azienda	80	1/06-31/08		
Totale ore		140			
Classi quarte	ore d'aula	15	01/10-31/05		
	ore laboratori-IFS	30	01/10-31/05		
	ore formazione sicurezza	10	01/10-31/10		
	uscite di orientamento	5	1/11-31/05		
	ore in azienda	120	1/02-15/02- 1/06-31/08		
Totale ore		180			
Classi quinte	ore laboratori-IFS	40	01/10-31/03		
	ore in azienda	40	1/9-15/9 periodo vacanze		
Totale ore		80			

La formazione in classe, anche in collaborazione con esperti del mondo del lavoro, riguarderà la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, le tematiche sulla normativa del lavoro, le visite aziendali integrate con le attività di laboratorio, oltre che alla formazione sulla sicurezza specifica, completeranno il percorso di formazione e orientamento. A questa fase seguiranno dei periodi di esperienza in azienda, indicativamente nel periodo dall'01/06 al 31/08, tenuto conto della disponibilità delle aziende; per gli studenti con debiti formativi gli stage si potranno svolgere dalla seconda alla quarta settimana di luglio. In classe quinta gli stage si potranno svolgere nella prima metà di settembre. Sarà possibile svolgere parte delle attività di ASL nella tipologia dell'impresa formativa simulata. La verifica e valutazione del percorso avverrà a settembre da parte dei Consigli di Classe e inserita nel portfolio dello studente.

Durante l'esperienza in azienda lo studente è inserito in un reale ambiente di lavoro, dove sarà chiamato a mostrare la propria maturità e le proprie capacità teorico-pratiche e anche relazionali, lo studente è costantemente monitorato dal proprio tutor della scuola. La formazione in azienda avrà le seguenti finalità:

- Stimolare la crescita della professionalità dell'allievo;
- Realizzare una preziosa e positiva integrazione tra le acquisizioni in classe e quelle più pratiche nell'esperienza lavorativa;
- Accrescere la comprensione delle proprie capacità e dei propri bisogni.

Area D: SIAMO ORGANIZZATI COSI'

1. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

1.1 ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Tutte le persone che vivono l'ambiente scolastico concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa e al successo degli studenti. L'organigramma esprime la struttura organizzativa che la scuola si dà e che deve essere funzionale alla soddisfazione del diritto di apprendimento. Studenti, genitori e interlocutori sociali ne fanno parte a pieno titolo.

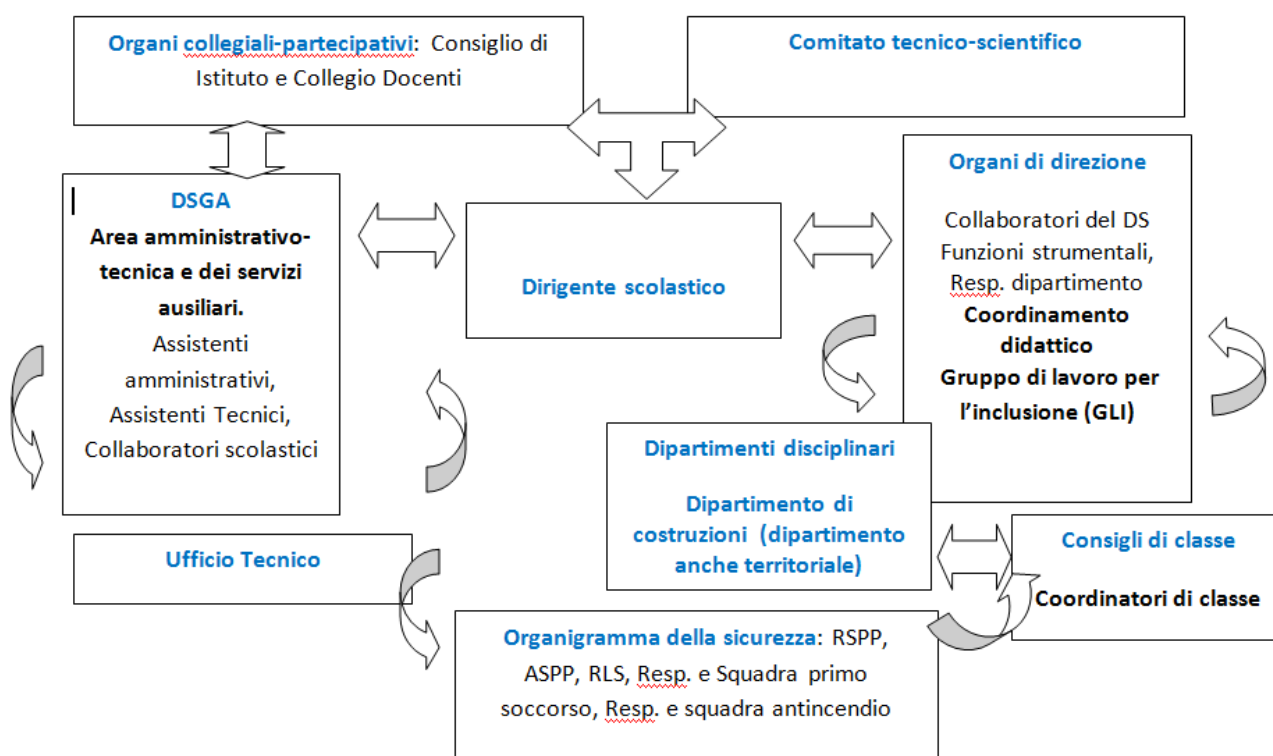


Figure di sistema

La legge prevede che il Piano contenga l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali del dirigente, condivise con il collegio docenti:

Collaboratori del Dirigente

Coordinano con il dirigente scolastico le attività riguardanti la disciplina degli allievi;

Curano insieme al dirigente scolastico i rapporti ordinari con i genitori;

Collaborano con la segreteria amministrativa alla sostituzione dei colleghi assenti;

Assumono i provvedimenti di salvaguardia delle persone (sgombero, chiamata a sanitari, ordine pubblico e sicurezza);

Tutelano il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti;

Redigono i verbali del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto;

Sono componenti del Coordinamento didattico;

Predispongono i materiali e creano le occasioni di aggiornamento per gli Esami di Stato;

Supportano la progettualità di Istituto e l'attività delle Commissioni;

Coordinano il piano di aggiornamento dei docenti;

Collaborano con i docenti per la gestione delle assemblee di classe;

Sostituiscono il Dirigente scolastico non presente in istituto per servizio e/o per congedo;

Supportano la progettualità di Istituto e l'attività delle Commissioni in particolare collaborano con la funzione strumentale dell'area relativa al successo formativo, con il GLI, sono componenti di diritto del Coordinamento didattico;

Collaborano con i rappresentanti degli studenti per l'organizzazione delle Assemblee di Istituto e collaborano con gli studenti rappresentanti della Consulta.

I coordinatori di classe

Hanno i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Presiedono i consigli di classe su delega del DS;

Verbalizzano le sedute dei consigli di classe presiedute dal Dirigente Scolastico;

Curano i rapporti con le famiglie e gli studenti rappresentanti di classe;

Verificano periodicamente le situazioni di frequenza e profitto degli allievi, segnalano alle famiglie le situazioni di assenza che possono compromettere il successo formativo;

Rilevano e notificano al Dirigente Scolastico le situazioni di difficoltà di inserimento e di profitto degli studenti;

Coordinano con il consiglio di classe le strategie di intervento didattico, con il docente di sostegno gli interventi didattico-educativi nei confronti degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali e gli interventi educativo-didattici rivolti agli studenti eccellenti;

Curano la certificazione delle competenze degli studenti delle classi seconde;

Coordinano le attività relative alle UDA, alle prove INVALSI, alle verifiche per competenze, alle verifiche parallele, alle simulazioni delle prove d'esame e alle attività CLIL;

Redigono il documento del 15 maggio in collaborazione con i docenti del consiglio.

I responsabili di dipartimento

Collaborano con il personale di segreteria all'inventariazione dei beni che vi sono custoditi

Collaborano con l'Ufficio Tecnico per definire gli acquisti necessari

Curano la manutenzione di tali beni, segnalando gli interventi che si rendano necessari al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori

Fanno conoscere ed eventualmente stilare il regolamento dell'aula speciale/laboratorio

Si accertano che sia sempre esposto l'orario d'accesso al locale

Si accertano che siano sempre esposte le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa sulla sicurezza

Frequentano i corsi sulla sicurezza come preposti

Altre figure organizzative:

Funzioni strumentali

Presidiano l'area definita dal collegio docenti, con compiti di organizzazione, coordinamento.

Propongono ai docenti le attività specifiche relative all'area di competenza.

Monitorano, verificano e relazionano sugli obiettivi raggiunti e sulle nuove proposte.

Il Coordinamento didattico

Fa proposte sui punti all'odg del Collegio docenti e degli altri organi collegiali

Verifica l'offerta formativa dell'istituto e fa proposte di ampliamento

Prepara e coordina i lavori dei dipartimenti in relazione alle Unità di apprendimento, alle prove interdisciplinari alle prove parallele e all'adozione dei libri di testo

Fa proposte sull'assetto organizzativo dell'istituzione, sul piano di aggiornamento dei docenti e sulle metodologie didattiche e sulla dotazione tecnologica della scuola

Svolge attività di ricerca-azione su determinati progetti e sullo sviluppo dell'OF

Propone integrazioni e modifiche al POF e ai regolamenti interni

Monitora l'autovalutazione di istituto

Collabora alla stesura del piano di miglioramento didattico-organizzativo

Collabora con il Dirigente Scolastico nell'attività di direzione e gestione

Commissione Piano triennale Offerta formativa

Su delega del Collegio, predispone la bozza del piano e propone le variazioni-integrazioni

Collabora alla stesura del Piano di miglioramento

Predispone il Bilancio sociale in collaborazione con il nucleo di autovalutazione

Il nucleo di autovalutazione

Elabora e aggiorna il Rapporto di autovalutazione

Predispone, in collaborazione con la commissione delegata al piano triennale, il Piano di miglioramento

Predispone il Bilancio sociale in collaborazione con la commissione

I Responsabili di laboratori

Collaborano con il personale di segreteria all'inventariazione dei beni che vi sono custoditi

Collaborano con l'Ufficio Tecnico per definire gli acquisti necessari

Curano la manutenzione di tali beni, segnalando gli interventi che si rendano necessari al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori

Fanno conoscere ed eventualmente stilano il regolamento dell'aula speciale/laboratorio

Si accertano che sia sempre esposto l'orario d'accesso al locale

Si accertano che siano sempre esposte le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa sulla sicurezza

Frequentano i corsi sulla sicurezza come preposti

La Commissione elettorale

Ha il compito di verificare gli elenchi degli aventi diritto al voto, raccoglie le candidature e predispone le liste elettorali, organizza i seggi, verifica i risultati delle elezioni.

Il Comitato Tecnico scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organismo composto da Docenti dell'istituto, da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Scopi prioritari del Comitato Tecnico Scientifico sono :il potenziamento dei rapporti della scuola con il territorio di riferimento, la costituzione di solidi legami con le forze socio-economiche; la creazione di raccordi tra gli obiettivi educativi della Scuola ed i fabbisogni professionali ed educativi espressi dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'Università. Il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni **consultive** e di **proposta** in ordine all'attività progettuale dell'Istituto Tecnico Industriale "Galilei" di Arzignano per quanto concerne le aree di indirizzo.

Altre figure di sistema e strumentali al piano dell'offerta formativa sono: animatore digitale, tutor per i docenti nell'anno di formazione, responsabile dell'alternanza scuola lavoro, responsabile dell'informatizzazione della scuola, responsabile dei viaggi istruzione, referente dei progetti, referenti della sicurezza.

SCELTE RELATIVE ALLA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
Progetto geografia	17 ore settimanali e 2 ore ogni 3 settimane circa, Uscite didattiche	Conoscenza del territorio, didattica laboratoriale
Progetto Scienze e tecnologie applicate	Articolazione dell'orario a 18 ore, con classi in rotazione nel I quadrimestre e classi aperte nel II quadrimestre	Orientamento interno, Visite aziendali, Uscite didattiche
Classe articolata indirizzo CAT con altra classe del settore tecnologico	50% delle ore comuni ad altri indirizzi del settore tecnologico Materie in comune: Italiano, Storia, Inglese, Matematica e complementi, Scienze motorie e IRC/AA	Mantenimento dell'indirizzo e possibilità di introdurre materie opzionali (tecnologia del marmo)
Gruppi di lingua nel settore economico	Articolazione dell'orario a 18 ore con gruppi classe	Mantenimento della lingua tedesca nel settore economico

1.2 ORARIO SCOLASTICO

Orario scolastico 2015-2016

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Per ogni classe dell'istituto sono previste 32 ore di lezione settimanali, ad eccezione delle classi seconde, per le quali è prevista la 33esima ora di geografia, organizzata secondo un apposito progetto formativo. L'orario di lezione è distribuito nel seguente modo:

3 giorni a settimana	
1 ^a ora	7.45-8.40
2 ^a ora	8.40-9.35
3 ^a ora	9.35-10.30
intervallo	10.30-10.45
4 ^a ora	10.45-11.40
5 ^a ora	11.40-12.35
6 ^a ora	12.35-13.25

2 giorni a settimana	
1 ^a ora	7.45-8.40
2 ^a ora	8.40-9.35
3 ^a ora	9.35-10.30
intervallo	10.30-10.45
4 ^a ora	10.45-11.40
5 ^a ora	11.40-12.35
intervallo	12.35-12.50
6 ^a ora	12.50-13.40
7 ^a ora	13.40-14.30

Orario scolastico dal 2016-2017

Si indica la proposta orario fatta alla Provincia di Vicenza, per una gestione ottimizzata dei trasporti dei Comuni di Montecchio, Arzignano, Valdagno e Recoaro. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Per ogni classe dell'istituto sono previste 32 ore di lezione settimanali, ad eccezione delle classi seconde, per le quali è prevista la 33esima ora di geografia, organizzata secondo un apposito progetto formativo. L'orario di lezione potrebbe essere distribuito nel seguente modo, tenendo conto della compatibilità con l'IIS Da Vinci e sostanzialmente in linea con gli orari diurni dell'ITI Marzotto e con gli orari attuali dell'IIS Ceccato. Nell'ipotesi di accoglimento da parte della Provincia, il nuovo orario dall'as 2016-2017 è il seguente.

Le uscite in ottava ora sarebbero previste solo in due giorni: il martedì e il giovedì.

4 giorni a settimana		
1^a ora	7:50-8:45	Durata 55'
2^a ora	8:45-9:40	55'
3^a ora	9:40-10:35	55'
INTERVALLO	10:35-10:50	15'
4^a ora	10:50-11:45	55'
5^a ora	11:45-12:40	55'
6^a ora	12:40-13:35	55'

1 giorno a settimana		
1^a ora	7:50-8:45	Durata 55'
2^a ora	8:45-9:40	55'
3^a ora	9:40-10:35	55'
INTERVALLO	10:35-10:50	15'
4^a ora	10:50-11:45	55'
5^a ora	11:45-12:40	55'
6^a ora	12:40-13:35	55'
INTERVALLO	13:35-13:55	20'
7^a ora	13:55-14:45	50'
8^a ora	14:45-15:35	50'

Chiusura della scuola e della segreteria il sabato, ad eccezione del periodo delle iscrizioni, degli scrutini e del periodo degli esami di stato (gennaio, giugno, primi 15 gg di luglio).

2. RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

2.1 Dati prospettici popolazione scolastica 2016-2019

Proiezione numero classi A.S. 2016-2017 I numeri indicati saranno aggiornati una volta in possesso dei dati delle iscrizioni.

CLASSI	INDIRIZZI	NUMERO DI CLASSI
1^A-B-C-D-H	Settore tecnologico	5
1^E-F	Settore economico	2
2^A-B-C-D	Settore tecnologico	4
2^E-F	Settore economico	2
3^A-4^A-5^A	Indirizzo tecnologia del cuoio	3
3^B-4^B-5^B amb	Indirizzo Chimica materiali biotecnologie ambientali	3
3^C/D art -5^C	Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio, classe 3^ articolata CAT e Sanitario	2
3^C/D-3^D2-4^D1-4^D2-5^D-5^B san	Indirizzo Chimica materiali e biotecnologie sanitarie-classe terza articolata	4
3^E-4^E-4^G -5^E	Indirizzo amministrazione finanza marketing lingua spagnolo	4
3^F-4^F-5^F	Indirizzo amministrazione finanza marketing lingue francese e tedesco	3
TOTALE		32

Proiezione numero classi A.S. 2017-2018: 32 classi

Proiezione numero classi AS 2018-2019: 32 classi

Popolazione scolastica annua stimata: 760-770 allievi

2.2 FABBISOGNO DI PERSONALE

DOCENTI

Il fabbisogno dei Docenti è determinato dalle ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio, includendo le presenze previste dai quadri orari di ordinamento. La determinazione del fabbisogno ha come punto di partenza l'organico di fatto 2015-2016 e tiene conto delle variazioni nelle diverse classi di concorso dovute alla distribuzione stimata delle classi tra i differenti indirizzi.

I dati potranno essere aggiornati in base al numero delle iscrizioni effettive e al numero delle cattedre-orario.

Organico di fatto 2015-2016

CLASSI DI CONCORSO		Numero ore	Numero Docenti
A013	Chimica	141	8
A016	Costruzioni	27	2
A017	Economia	57	3
A019	Diritto	72	4
A038	Fisica	38	3
A042	Informatica	22	2
A246	Seconda lingua: francese	15	1
A346	Inglese	99	6
A446	Seconda lingua: spagnolo	18	1
A546	Seconda lingua: tedesco	9	1
A047	Matematica	125	7
A050	Italiano	198	11
A058	Estimo	8	1
A060	Scienze	130	8
A071	Disegno tecnico	18	1
A072	Topografia	9	1
A075	Trattamento testi	10	1
A029	Scienze Motorie	66	5
	Religione	33	3
	Sostegno	50	3
C290	Lab. Fisica	10	1
C320	Lab. Meccanica	9	1
C240	Lab. Chimica	117	7
C430	Lab. Costruzioni	19	1
C310	Lab. Tecn.Inform.	8	1
C290	Ufficio tecnico	18	1

POSTI DI SOSTEGNO

Vengono riportati i dati relativi all'a.s. 2015-2016, tenendo conto che è opportuno un aggiornamento sulla base degli studenti che si iscriveranno nell'a.s. 2016-2017. Il dato è soggetto a variazione valutata la possibilità di richiedere posti in deroga sulla base delle certificazioni e delle diagnosi presentate e aggiornate in sede di prima iscrizione o di conferma di iscrizione.

SITUAZIONE al 31.12.2015

- alunni disabili: 6
- DSA: 20
- altri BES con Piano Didattico: 2
- stranieri con necessità linguistiche: 1 (neo-arrivato in Italia)
- alunni senza piano didattico, ma monitorati: 18

DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI SOSTEGNO al 31.12.2015

	Area Scientifica	Area Umanistica	Area Tecnica
5D2	8	4	
2F		5	10
2D	6		
1F		6	4
1C	4	3	
TOTALE	18	18	14

PERSONALE ATA

Organico di fatto 2015-2016

PERSONALE ATA		Numero	Numero alunni OD
Collaboratori scolastici	Unica sede Piani edificio 07	12	806
Assistenti amministrativi		7	
Assistenti tecnici		5	
DSGA		1	
TOTALE UNITA' ATA		25	

La determinazione del fabbisogno del Personale ATA tiene conto dei parametri definiti e della popolazione scolastica stimata inferiore alle 800 unità.

2.3 ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale docente richieste in organico di potenziamento:

6 unità

attivazione classe articolata 3[^]CAT e in prospettiva per l'intero triennio, mantenimento 3 lingue settore economico

Classe di concorso	Ore da prestare 18*36 sett.	Supplenze brevi/ Compresenze ore/frazioni orarie	Sportelli/Corsi di recupero / Corsi di potenziamento ore	Progetti curriculari e extracurriculari 1.ASL 2.Progetti legalità 3.Scuola Digitale 4.Miglioramento e potenziamento linguistico- 5.CLIL 6. Laboratori scientifici 7. UDA e Temi multidisciplinari 8. PON e FSE 9. Erasmus e mobilità studentesca 10. Metodo di studio	Ore di utilizzo	Motivazione (con riferimento agli obiettivi strategici e alle priorità)
A047 Matematica	650	198	120	6. Laboratori scientifici 7. UDA e temi multidisciplinari 8. PON e FSE	100 100 132	Miglioramento esiti prove standardizzate in matematica Miglioramento esiti UDA

A016 Costruzioni	18 ore sett.					Mantenimento indirizzo CAT
A072 Topografia	12 ore sett. +6 ore progetti			1. ASL 6. Laboratori scientifici 8. PON e FSE	150 30 36	Acquisizione di competenze e padronanza Mantenimento indirizzo CAT
A058 Estimo	11 ore sett. +7 ore progetti			7. UDA e Temi multidisciplinari 10. Metodo di studio	50 102	Sviluppare la metodologia del problem solving Sviluppare la competenza dell'imparare ad imparare Mantenimento indirizzo CAT
C430 Laboratorio di edilizia e costruzioni	18 ore sett.					Scuola digitale Acquisizione di competenze e padronanza Mantenimento indirizzo CAT
A556 Tedesco	15 ore sett +3 ore progetti			4.Miglioramento e potenziamento linguistico- 5.CLIL 9. Erasmus e mobilità studentesca	30 50 28	Mantenimento gruppo lingua

TABELLA RIASSUNTIVA FABBISOGNO DI PERSONALE

Clausola di salvaguardia: il fabbisogno viene calcolato sulla base delle previsioni delle classi per i prossimi tre anni scolastici, tuttavia alla data dell'11 gennaio 2016, non è ancora scaduto il termine delle iscrizioni 2016-2017 e non è ancora stato emanato il Decreto interministeriale sugli organici. Il Consiglio di Istituto delega il dirigente scolastico ad aggiornare la richiesta del fabbisogno del personale una volta noti i dati sulle iscrizioni e nel rispetto dell'emanando decreto sugli organici.

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE	Funzionale alle esigenze didattiche			
	CLASSI DI CONCORSO	Numero ore	Numero Docenti	
Docenti	A013	Chimica	141	8
	A016	Costruzioni	18	1
	A017	Economia	57	3
	A019	Diritto	72	4
	A038	Fisica	38	2
	A042	Informatica	22	1
	A246	Seconda lingua: francese	15	1
	A346	Inglese	99	6
	A446	Seconda lingua: spagnolo	18	1
	A047	Matematica	125	7
	A050	Italiano	198	11
	A060	Scienze	130	7
	A071	Disegno tecnico	18	1
	A075	Trattamento testi	10	1
	A029	Scienze Motorie	66	4
		Religione	33	2
	C290	Lab. Fisica	10	1
	C320	Lab. Meccanica	9	1
	C240	Lab. Chimica	117	7
	C430	Lab. Costruzioni	18	1
C310	Lab. Tecn. Inform.	10	1	
C290	Ufficio tecnico	18	1	
Docenti di sostegno	Aree umanistica-scientifica-tecnica		3	
Docenti per il potenziamento	A047 Matematica A016 Costruzioni A072 Topografia A058 Estimo C430 Laboratorio di edilizia e costruzioni A556 Tedesco			

FABBISOGNO PERSONALE ATA		Numero
Collaboratori scolastici	Unica sede Piano edificio 07	11
Assistenti amministrativi		6
Assistenti tecnici		5
Richiesta assistente tecnico informatica Area AR02 lab. T72		1
DSGA		1
TOTALE UNITA' FABBISOGNO ATA		24

2.4 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E DI INFRASTRUTTURE MATERIALI

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE		FONTI DI FINANZIAMENTO
LABORATORI	OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	
Laboratorio di conceria –reparto rifinizione	Acquisizione metodo scientifico	Programma annuale- Finanziamenti esterni-PON
Aula Impresa simulata	Sviluppo di competenze	Programma annuale- Finanziamenti esterni-PON
Laboratorio di informatica	Competenze digitali	Programma annuale- Finanziamenti esterni-PON
Setting d'aula digitale	Competenze digitali	Programma annuale- Finanziamenti esterni-PON
Altri laboratori, implementazione dotazione di attrezzature	Acquisizione metodo scientifico	Programma annuale- Finanziamenti esterni-PON
INFRASTRUTTURE		
Piattaforma esterna per le attività sportive	Benessere psico-fisico	Finanziamenti esterni-PON

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto "ITTE Galileo Galilei" di Arzignano (Vi), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- Il presente piano ha fatto proprie le indicazioni contenute nella nota ministeriale dell'11/12/2015 prot. 2805 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa", in particolare ha dichiarato l'identità della scuola, è coerente con il RAV, tiene conto degli obiettivi del piano di miglioramento in fase di elaborazione, riporta il riferimento e le proposte dei genitori, pur nelle more dell'acquisizione di pareri e proposte da parte di altri interlocutori sociali (compito affidato al nuovo CTS), indica la flessibilità didattica e organizzativa esistente e proposta, pone al centro lo studente e il curriculum nazionale e di istituto, indica le azioni di attuazione del piano nazionale scuola digitale, propone l'organico dell'autonomia riservandosi di adattarlo alle richieste dell'USR, propone le aree di formazione del personale, facendo riferimento anche alla nota ministeriale del 7/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", dichiara il fabbisogno di infrastrutture;
- Il piano è stato elaborato dalla Commissione PTOF (proff. Valeria Zanetello, Daniela Reghini, Nicola Costa, Pietro Giuseppe Giaccari) nominata dal Collegio Docenti nella seduta del 9 settembre 2015, integrata dai proff. Paolo Fracasso e Barbara Rossato collaboratori del dirigente scolastico, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con propri atti di indirizzo prot. 3403 dell' 8-09-2015 e prot. 5264 del 2-12-2015;
- Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (art. 1 comma 12 L.107/2015);
- Il piano è stato discusso e ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11/01/2016;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19/01/2016;
- Il piano, dopo l'approvazione, sarà soggetto alla verifica di compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano è pubblicato in SIDI nella sezione "scuola in chiaro".

